

240 *Da Udene, del Locotenente di la Patria, di*
10. Manda queste lettere :

Magnifice et clarissime Domine maior observandissime.

Heri sera zonse uno nostro da le bande di sopra. Prima dice che San Vido del Carantan si è brusato mezo, et che tutti li nobili hanno licentiat li soldati, et circa a trenta *cum* uno sopra la iustitia vanno perseguitando villani et li appichano. Adimandato se 'l se dize altro, dice che se diceva che missier Zorzi Fransperg se atrovava a le bande del Tirol per andar a Milano *cum* assai fanti, ma non sapea de certo, ma che per tutto se dice; et che de Hongaria se iudica male, che 'l Turco se attrova *cum* uno potentissimo exercito, et fa far una terra et va brusando, che poco soccorso li va da banda niuna al re di Hongaria. Altro non se ha, salvo haver inteso che 'l Salamanca vuole che se vicina ben, nè non vole siano rotte le strade. A la quale *humiliter et devote* se aricomandemo.

Venzoni, die 9 Augusti 1526.

Sottoscritta :

Magnificentiae vestrae servitor ANTONIUS BIDERNUZ capitanus Venzoni.

Clarissimo et illustrissimo patron mio.

Vostra signoria intenderà come ho alloggiato queste due nocte a Santa Maria a la Longa, et heri che fu Zobia io mandai uno homo da ben di queste ville, el qual è persona fidata et ha credito fino a Jonis villa de li nostri avversari, il qual parlete *cum* uno suo parente, il quale spesse volte va a Gorizia et a Gradisca per esser becaro. Et interrogato il preditto becaro con bon modo e via, il quale ha concluso, che de li non se parla niente de guerra, ma che missier Gismondo Lietistainer li ha fatto intendere a tutte le sue ville che tendano a lavorare, che non habbiano paura di guerra, perchè il suo Duca li ha ditto non voler guerra con la Illustrissima Signoria. In questa mattina io ho trovato uno homo da ben il quale me ha promesso andare fina a Vipao, il quale sa schiavo et è homo pratico, et se me riporterà cosa de sustantia subito mandarò da vostra excellentia. Son stato a l'erta in questa notte per intendere qual cossa, ma nulla m'è capitato. Mi sfor-

zerò far quanto porta il debito. Me ricomando alla illustrissima signoria vostra.

In Santa Maria a la Longa, a dì 2 Agosto 1526.

Sottoscritta :

El servitor de Vostra Signoria
BERNARDINO MONTEBELLO banderaro del signor cavalier de la Volpe scrisse.

Item, manda una lettera del capitano di Tulmin Georgio Stamp, data in Tulmin a di 8 Agosto, *tamen* l' ha scritta in Gradisca. Risponde zerca una scritagli meravigliarsi non volli ben visinar et haver impedito a li nobili de Formentinis exercitar la loro iurisdictione et exigere le loro intrade. Si scusa, et carga essi di Formentinis de parole usatoli etc., et vol habbi l'intrade loro mediante i loro gastaldi. Et scrive, non havendo altra commissione del serenissimo Archiduca suo signor, lui non è per alterar nè per usar se non bona visinanza verso li subditi di la Illustrissima Signoria, et si offerisse.

Copia di una lettera di domino Batista Martinengo, data in Bergamo a di 8 Agosto 1526, drizata a Zuan Maria di Negri suo cancellier in Venetia.

Heri sera venero ad alloggiar qua in questi borghi svizeri zerca 2 milia, bellissima zente, dicono voler fare patti novi prima che vadino in campo, anchor che a Chiavenna si habbino fatti pagar a lor modo, et facta la monstra come hanno voluto. Vanno con questi andamenti per far trare dinari, come mal avezati da Franza. Ne vengono drieto a la summa de 4 milia, et poi alla fin di questo ne vengono al compimento de 10 milia. Chi dice che veranno alli 20 di questo; quando non venissero anche ne abbiamo quasi troppo di questi perchè portano via danari assai, et si ha poco servitio di essi. De lanzchinechi se intende che ne sono insieme zerca 2 milia, et per quanto si ha da uno che fu pigliato l'altro heri da li mei che sono drieto Ada, qual era mandato per il consiglio de Yspruch a Milano, facevano provvisione di far 4 fin 6 milia fanti, et mandavano a dire a li spagnoli che se tenissero forti, che fra 8 di li manderiano soccorso. Et costui è homo assentito, et era a cavallo *cum* 10 scudi in borsa. È ancor qua in mano di questo clarissimo signor Capitano, che lo ha facto mettere alla corda, et ha confessato co-

(1) La carta 239* è bianca.